

## Genitori, figli e integrazione partono i progetti in 15 scuole

Repubblica — 06 settembre 2008 pagina 4 sezione: MILANO

L' integrazione degli alunni stranieri è una bella parola, ma per farla servono soldi. Tanti soldi. E lo Stato, come gli enti locali, ne mettono sempre meno, nonostante l' aumento costante e vertiginoso dei bambini immigrati fra i banchi. A far le veci del pubblico arrivano i privati. Nello specifico, la Fondazione Cariplo, che investe, per l' anno scolastico che va a iniziare e per il prossimo, la bellezza di un milione 200centomila euro per finanziare i progetti di integrazione culturale in 15 scuole di Milano e altrettante fra Brescia e Mantova. I progetti sono già stati presentati, selezionati e premiati con finanziamenti fra i 35 e i 40mila euro l' uno. La sperimentazione parte con l' inizio delle lezioni. Una manna dal cielo per gli insegnanti, i direttori e i presidi delle scuole, da anni abituati ad arrampicarsi sugli specchi per riuscire ad agganciare le famiglie degli studenti non italiani, per realizzare spazi dove insegnare l' italiano a chi è appena arrivato, per finanziare tutte le iniziative necessarie per far socializzare le famiglie e gli scolari nelle classi sempre più multietniche. Le scuole che avevano partecipato al bando per l' assegnazione dei fondi naturalmente erano molte più di 30, ma gli esperti della Fondazione Cariplo hanno scelto solo i progetti più originali e quelli degli istituti più di frontiera, dove rom e immigrati sono oltre il 50 per cento degli iscritti. Scuole che si trovano in quartieri dove il melting pot è una realtà consolidata. Così naturalmente c' è l' elementare di via Giusti a Chinatown, come quella del quartiere Stadera, dove le case popolari sono da sempre abitate da famiglie da tutto il mondo. Non poteva mancare nemmeno la Casa del Sole al parco Trotter, zona via Padova, la strada più multiculturale della città. Grazie ai finanziamenti i professori potranno fare aggiornamento professionale per imparare come confrontarsi con gli alunni e le famiglie straniere. Ma nasceranno anche nuovi corsi di alfabetizzazione per i bimbi e per i genitori, e sportelli con mediatori culturali per aiutare le mamme nel quotidiano e nel percorso scolastico dei figli. Oltre ai nuovi laboratori, agli sportelli e ai corsi di formazione, all' istituto Thouar-Gonzaga nascerà un giornalino multilingue tradotto in cinese, inglese, arabo e spagnolo, mentre alla media di via Maffucci-Pavoni un centro di documentazione multiculturale e multimediale. - ZITA DAZZI